Giovedì 14 Luglio 1927 - ANNO V
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L. N. 166
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 71

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5
Estero: Anno L. 187.40 Semestre „ 48.70 Trimestre „ 24.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa cen. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati cen. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE OSOPPANE

La partenza della maestra Olivo

L'altro ieri è partita alla volta di Montecatini, per prendervi stabile residenza, la Maestra Olivo-Catano coll'egregio suo marito, Ufficiale in pensione, Sig. Genesio il quale per moltissimi anni attese al servizio militare sul Forte di Osoppo. La Maestra Olivo che ha lasciato per sempre la Scuola, il giorno prima della partenza ha ricevuto un'altra manifestazione di riconoscenza e di stima dalle autorità, dai colleghi e dagli alunni.

Alla Cartiera Friulana

Dopo le recenti vicende finanziarie-amministrative, e dopo qualche giorno di sospensione del lavoro, questo è stato ripreso alla Cartiera Friulana che dà lavoro a parecchi nostri operai. Direttore attuale della Cartiera è il sig. ing. Gilberti.

Soldato pittore

Abbiamo più volte fatto cenno alle pitture e decorazioni eseguite da poco tempo sul Forte, nell'ampio salone di convegno dei soldati e al circolo Ufficiali. Tutti questi buoni lavori sono stati eseguiti dal giovanissimo pittore soldato Spadellini Alforto d'Ancona, che frequenta l'Accademia di belle arti di Bologna. Nei lavori, bene eseguiti dallo Spadellini, intravvediamo una buona promessa per l'arte. Lo Spadellini alla Mostra internazionale Francescana di Assisi, ha esposto un bellissimo arazzo, per cui il suo nome figura con quelli dei pittori più illustri nell'arte. Nelle recenti feste di S. Colomba abbiamo ammirato un grazioso pastello suo, riproducente con fedeltà la famosa grotta del Forte di Osoppo, così detta di S. Colomba. Cari auguri per questo giovanissimo ed appassionato artista.

Al coro di Tarcento

Il Podestà ha inviato la seguente lettera di plauso e di ringraziamento al coro friulano di Tarcento, diretto dal Sig. Iob, che la sera della Festa di S. Colomba ha cantato così bene sulla piazza del nostro paese:

«Egregio Sig. Iob, Direttore dei cori Friulani di Tarcento. — Al ringraziamento che ho dato verbalmente la sera della Festa di S. Colomba, faccio seguire anche una parola di elogio ben meritato e di doverosa riconoscenza con la presente. I coristi di Tarcento, da Lei con amore e con intelligenza tanto bene istruiti e diretti, hanno contribuito con brillante esito a meglio chiudere la nostra Festa tradizionale. Di ciò sarò grato sempre a Lei, egregio Direttore, ed a tutti i Suoi bravi cantori. Per il coro di Tarcento faccio i miei migliori auguri, che di tutto sì può ritenere uno fra i più apprezzati della nostra regione. A Lei un vivissimo ringraziamento ed un cordiale saluto Devot. Obblig. ecc.».

Recita all'aperto sul Forte

L'egregio sig. Comandante del Presidio cav. magg. Guidetti sta organizzando una rappresentazione all'aperto sul Forte a beneficio dei soldati. Non occorre dirlo che attori delle recite saranno i giovani e le gentili signorine dell'Osovane.

Come si narra a Vienna il ricupero della nostra reliquia Trovata in una soffitta

Mi è capitato sott'occhio un telegramma da Vienna, in data del 12, e pubblicato in un giornale milanese di oggi, 13. Vi si narra la storia della «Reliquia rubata ad Osoppo trovata in una soffitta a Vienna». Vale la pena di riferirla, per quanto si possa dubitare della sua piena esattezza; e perciò ve la trascrivo:

VIENNA, 12. — (G.S.) — Fra le chiese saccheggiate dal nemico nella sua avanzata in terra italiana, dopo Caporetto, fu anche quella di Osoppo, in Friuli, donde scomparve allora un prezioso cimelio sacro, e cioè un reliquario d'argento, finemente cesellato, contenente il teschio di Santa Colomba, vergine di Aquileia, patrona di Osoppo. Se n'era impadronito un ufficiale austriaco, che l'aveva mandato a Vienna. Reduce dalla guerra, l'Ufficiale non si ricordò più della reliquia, ed essa andò a finire in una soffitta, dove ora è stata ritrovata, coperta di polvere, ma fortunatamente intatta.

«Un esperto reliquarista di Vienna, il padre Lodovico Wegmann, consultato in proposito, comprese subito di che cosa si trattasse e scrisse al parroco di Osoppo, il quale prese immediatamente il treno e se ne venne a Vienna, dove fu tanto felice di riconoscere il cimelio, la cui perdita da dieci anni addolorava la popolazione del suo paese. La reliquia gli fu consegnata ed egli se la riportò in Italia.

«Una strana coincidenza è la seguente: che alla fine di questo mese Osoppo festeggierà il millequattrocentesimo anniversario della morte della Santa. Le cerimonie avrebbero avuto però, in mancanza della reliquia, minore solennità e minore significato: il ritrovamento della testa della Santa proprio pochi giorni prima delle celebrazioni in suo onore non mancheranno perciò di muovere molta gente a gridare al miracolo».

Le cerimonie, con buona pace del corrispondente, furono già celebrate in principio, anziché alla fine del mese; ed ebbero l'esito magnifico di cui riferiste ampiamente.

Le recite dei nostri Filodrammatici

Domenica, nel nostro ormai storico Baraccone dell'Osovane abbiamo vissuto un'ora di vera ricreazione per lo spirito. La commedia «L'Avvocato difensore» in 3 atti di M. Morasi recitata anni fa ha rivissuto sulle nostre scene con gli stessi, ormai da tutti il Friuli celebrati, attori ed ha incontrato il favore del pubblico, che ha applaudito frequentemente. Commedia questa alternata dai buon umore di Bepi (Lidio Zerbutti), di Maddalena (Caterina Marchetti), di Anzoleto (Giovanni Faleschini), dalla melanconia e dal muso duro di Pina (Evira Forgiarini), dal contegno serio e dai sospiri d'amore di Checchi (Giovanni Valerio) e dal fare compassato e serio del Conte Filippo (Ottavio Valerio). Ai già tanto dinumerati attori si deve aggiungere la nuova attrice signorina F. Lenuzza (Lucietta). L'avvocato difensore, Checchi, segretamente fa all'amore con la cameriera di casa Pina che poi è costretto a sposare, altrimenti sarebbe passata sposa a quel bel tipo di Anzoleto. Anche questa commedia finisce in gloria con grandi applausi. Al direttore scenico, il brillante studente Sig. Barbieri Alfredo, va dato un elogio per l'opera svolta durante la recita. Ottavio Valerio in un intermezzo e alla fine dello spettacolo ha cantato con vivo interesse del pubblico tre belle canzoni, riscuotendo unanimi applausi. Suonò molto bene l'orchestrina Lenuzza. In breve avremo recite sul Forte, all'aperto, a Buia, e a Gemona col «Sindic» di Tita Rossi. Auguri di nuovi successi.

Neo ragioniere

Il diciottenne Bidoli Lucio nei recenti esami all'istituto tecnico di Udine ha con esito lusinghiero ottenuto il diploma di ragioniere. Felicitazioni.

BUIA
La chiusura della Mostra è prorogata

Di fronte al lusinghiero e insperato successo della grande mostra di arte del nostro Casella ed alle richieste pervenute da molte fonti, il comitato in armonia coll'artista, ha deciso di prorogare la chiusura a domenica prossima 17 corr.

Il giorni della fiera 12 e 13 per tutta la giornata fu un susseguirsi di visitatori di ogni ceto, venuti anche espressamente dai più lontani centri del Friuli e della Carnia.

Molti dei presenti alla cerimonia di domenica sono ritornati a gustare le belle tele del nostro valoroso artista sostando lungamente dinanzi alle colorite scene da lui riprodotte con tanta maestria.

Incendio a San Floriano

Martedì mattina improvvisamente per cause ignote si sviluppava un furioso incendio sul fienile dei fratelli Calligaro fu Antonio (dal mulin). Andarono distrutti oltre che i fienile e la sottostante stalla, parecchi quintali di fieno.

Morto in America

Giunge notizia che in quella lontana terra è morto il sig. Giovanni Calligaro (moro de biane) colà emigrato 25 anni fa. Il Calligaro, dopo alcuni mesi di soggiorno in Italia nei quali visitò molte nostre città, era da poco tempo ritornato presso i suoi nel nuovo continente.

Cronaca Gemonese

Grande gara di Tiro al Piccione nel poligono di Tiro a Segno

La direzione del Tiro a Segno, ha indetto per il 24 corr. nel poligono sociale una grande gara di tiro al piccione, col seguente programma:

Ore 9: Piccioni di prova — 9.30 Tiro eggetti (Serie ripetibili di 4 piccioni a metri 25) — Gara metri 27. Iscrizioni lire 30. Premi a scelta. Le iscrizioni si chiudono alle ore 11.30. Dopo il tiro «poules» libere, trattenuta 30 per cento.

Ore 14: Piccioni di Prova — Ore 14.30: Tiro «Gemona». 5 piccioni a metri 25. Gara a metri 27. Entratura lire 140. Reiscrizione lire 90. Premi: 1. lire 1700 — 2. lire 1000 — 3. lire 600 — 4. lire 500 — 5. lire 400 — 6. lire 300 — 7. lire 250 — 8. lire 250. Iscrizioni aperte sino alla fine del 5.o turno della seconda iscrizione. Piccioni velocissimi lire 12. Se i tiratori iscritti al Tiro saranno in numero superiore a 25, l'iscrizione e reiscrizione sarà ridotta del 10 per cento.

Funzionerà un servizio d'armaiuolo con deposito cartucce della Ditta De Franceschi; un servizio di trattoria a freddo; un servizio automobilistico fra la stazione ferroviaria, città poligono.

Ancora dell'atto onesto

Vi ho informati, e avete pubblicato oggi, l'atto compiuto dal signor Nello Cavadoni, impiegato a questa Stazione ferroviaria, il quale, avendo rinvenuto un portafoglio dimenticato sulla mensola esterna del finestrino per la distribuzione dei biglietti, si affrettava a consegnarlo al capostazione. Il portafogli conteneva lire 1210 (e non 216 come avete stampato erroneamente). Dai documenti che vi erano contenuti, risultò che smarritore n'era il signor Pietro Biasutti di Castelnuovo.

Cittadino che si fa onore

Col più vivo compiacimento leggiamo sui giornali «Il Momento» e «La Gazzetta del Popolo» di Torino gli elogi che si fanno ai tecnici preposti alla costruzione dei palazzi che ospiteranno le mostre del 1928 della città, bandite a celebrare il 4.o centenario di Emanuele Filiberto di Savoia, e il decimo annuale della Vittoria.

All'Ufficio Tecnico per le mostre, collabora il nostro concittadino arch. Ettore Pittini. Nel mentre con legittimo orgoglio registriamo i lusinghieri apprezzamenti ed elogi dei predetti quotidiani, auguriamo all'amico Ettore Pittini che trovi campo nei grandiosi lavori di esplicare il suo genio artistico e la sua abilità.

Ommissione

Involontariamente abbiamo ommesso i nomi di due giovanette premiate alla Sezione Femminile del R. Laboratorio - Scuola «Benito Mussolini» nell'articolo apparso sulla «Patria» del 12 u. s. Ne chiediamo venia, riparandovi oggi:

2. Corso di avviamento professionale: Bierti Alda — 1. Corso id. id. Fuschini Ester.

Recita della Legione Alpina

Il comando della banda 55.a Legione Alpina, in occasione della presenza in Gemona del 2.o Reggimento Fanteria «Savoia», organizza per sabato 16 alle ore 20.45 al Teatro Sociale una brillante serata con «Acqua cheta» di Novelli, e «Il Sindic» di Tita Rossi.

La Compagnia teatrale che svolgerà il programma è formata di tutti militi della 55.a Legione, facenti parte della brillante compagnia dell'«Osovane».

Grande novità per il pubblico gemonese sarà la recita del «Sindic» che ha ottenuto grande successo nei maggiori centri friulani.

La Banda della 55.a Legione svolgerà uno scelto programma durante gli intervalli. Alla serata che si preannuncia ottima presenzieranno cospicue autorità.

Concerto del 2.o Fanteria

Anche domani sera, giovedì, avrà luogo in Piazza Umberto I il concertone dei bandisti del 2.o Reggimento Fanteria. Il programma è nuovo e sceltissimo con pezzi d'opera.

TRICESIMO
Pro Colonia Marina

Al Comitato Fascista pro Cura Marina hanno versato: la famiglia del comm. Giovanni Miotti L. 50 in morte del compianto Sante Gerussi; ed Ugolino Gerussi pure L. 50 per onorare la memoria del suo amato papà.

Dopo le onoranze a E. aZnuttini

Si è riunito giorni scorsi il Comitato per le onoranze alla memoria del dott. Zanuttini. Il Presidente dott. Asquini ha presentato il resoconto finanziario, che è riassunto nelle seguenti cifre:

Ricavato pubblica sottoscriz. L. 1464.40, spese per lapide e collocamento della stessa e stampe 764.40. — Civanzo netto L. 700.40.

Il Comitato su proposta del presidente, ha deliberato di contribuire il civanzo fra alcune istituzioni benefiche del paese. Vennero pertanto versate: L. 200 all'Asilo Infantile, 200 alla Congregazione di Carità, 200 alla Colonia Marina, 100 al Patronato Scolastico.

TARCENTO
Altri bimbi al mare

Il Comitato di Assistenza Civile, ha ieri inviato al mare un secondo scaglione di trenta bambini bisognosi. I piccoli sono stati destinati alla incantevole spiaggia del Lido.

Il Comitato sta compiendo così, per volontà tenace e veramente encomiabile dei suoi componenti, un'opera altamente sociale ed umanitaria.

Fra non molto verrà effettuata un'altra spedizione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Per le onoranze a Volta

(Ritardata consegna postale). — Pubblichiamo l'elenco delle offerte ricevute presso l'Ufficio Postale per le onoranze ad Alessandro Volta nel I.o centenario della morte, per l'erezione di un faro «Volta» sulla vetta di S. Maurizio in Brunate:

Società Ligure Lombarda S. Vito lire 25 — Ditta Paolo Morassutti 10 — Credito Veneto S. Vito 5 — Impiegati Banca del Friuli S. Vito 5 — dott. Gino Beggiato 5 — G. Paolo Zuccheri 5 — Personale Banco S. Vito 5 — Circolo Agricolo 2 — Lino Morinelli 1 — Zampieri Annibale 1 — Bonale Bernardo 1 — Antonio cav. Coccolo 1 — Malusa Tullio 1 — Domenico Coccolo 1 — Giovanni Zannieri 1 — Nello Vianello 1 — Carbone cav. Sante 1 — dott. cav. Guido Carnielli 1 — Montico Antonio fu Davide 1 — Nonis Giuseppe 1 — Carnielli Michele 0,80 — Riccardo Secco 0,60 — L. 0,50 i signori Rino Morelli; Vasco Morinelli; Alfredo Morinelli; Carbonera Vittorio; Giuseppe Roccazzella; G. B. Tamburini; Corradini Giovanni; Lanzi Umberto; Vianello Antonio — Springolo Giuseppe; Susanna Valentino; Mauro Carlo — Benvenuto Giuseppe 0.40.

Risultato di una mostra

Venne chiusa sabato u. s. l'esposizione dei lavori femminili e dei disegni applicati al lavoro eseguiti, durante il decorso anno scolastico, dalle allieve della classe VI diretta dalla Sig. Amalia Springolo e comprendente anche buon numero di graziosi lavorini preparati, per essere messi in vendita a beneficio del Patronato Scolastico, dalle allieve stesse della VI classe e da alcune volonterose scolarette della classe III guidate dalla loro insegnante sig. Italia Tisiotti. La mostra incontrò l'approvazione e il favore delle numerose persone che la visitarono; e la vendita dei lavori fruttò pel Patronato l'introito netto di L. 730.50.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE
Aldo Accordini dottore in giurisprudenza

Un'altro giovane studioso, Aldo Accordini si è cinto la fronte del lauro dottorale nelle giuridiche discipline. Egli ha superato brillantemente la prova ottenendo il massimo dei punti, con lode: esito del quale nessuno del resto dubitava, conoscendo l'intelligenza eletta, l'attività esemplare, la passione agli studi dell'ottimo nostro giovane concittadino.

Aldo Accordini non è solo il giovane studioso: egli è anche una fedele camicia nera, lo squadrista delle grandi ore e dei difficili momenti. Anche nel campo fascista egl ha sempre dimostrato una grande attività pur nulla sottraendo agli studi che sono stati sempre la sua passione. Ma egli segue fedelmente la via additata dal Duce con la storica frase: «Libro e moschetto».

E non ha tralasciato lo studio neppur quando, indossata la gloriosa divisa dell'esercito, in pochi mesi lo vediamo brillante Ufficiale di Artiglieria: anche allora egli prosegue nell'approfondire le proprie cognizioni: egli si è prefissa una meta, vuole raggiungerla ed oggi l'ha raggiunta: domani, si proporrà una meta più elevata — e raggiungerà anche quella: ed alto, sempre più ad alto.

Varie e significative epigrafi vennero stampate per l'occasione da amici ed ammiratori, nelle quali si rilevano le varie doti di studioso, di cittadino e di soldato del nuovo dottore.

Nobilissima quella del fascio di combattimento la quale ricorda che la Scuola di Cultura Fascista ebbe il dott. Aldo Accordini primo conferenziere, trattando il ponderoso tema: «la pena di morte».

Noi cividalesi dobbiamo pure compiacersi coi studiosi giovani che tengono alto il nome della nostra cara Cividale in ogni campo dello studio e dell'arte: ed oggi riconosciamo plaudendo che Aldo Accordini, ha con la sua brillante laurea onorato se stesso, onorato la Patria nostra.

Come ha fatto finora, continui sempre sull'esempio dell'illustre sue padre comm. Francesco — e nessun dubbio che lo farà, conservando così l'alta stima che oggi lo circonda e meritandos il'avvenire splendido che noi gli auguriamo di tutto cuore.

Al dottore Aldo Accordini le espressioni del nostro più vivo compiacimento, per il modo felicissimo con cui superò l'ardua prova. E questo compiacimento dobbiamo pure rivolgerlo alla Famiglia che festeggia oggi il figlio dottore, ed in modo speciale al padre comm. prof. Francesco Accordini che apprese la lieta notizia degente a letto per malattia. Sia di buon auspicio la gradita lieta notizia anche per una pronta guarigione, per un completo ritorno del chiarissimo professionista alla sua piena e benefica attività.

S. GIOVANNI DI MANZANO
La circolare del Comitato "Pro Zorutti" per le onoranze al grande Poeta

Come promettemmo, diamo qui il testo della circolare redatta e pubblicata dal locale Comitato pro onoranze al Poeta Friulano B. Zorutti sulla cui abitazione in Bolzano verrà murata nel prossimo settembre una lapide commemorativa ricorrendo quest'anno il 60. anniversario della sua morte. La Circolare è diretta a tutti i Podestà del Friuli, agli Istituti di coltura, alle Scuole, alle nostre piccole Colonie Friulane disseminate nel Regno ecc.

«Il 23 febbraio 1867 moriva oscuramente in Udine il maggior Poeta del Friuli, Pietro Zorutti, il classico e faceto interprete dell'anima di questo popolo semplice, forte e laborioso.

Nato nel 1792 a Lonzano sul Collio, frequentò con successo gli studi a Cividale ed Udine, fissando la sua dimora in questa ultima città quale impiegato di finanza e trascorrendo i giorni liberi nella villa di Bolzano in questo Comune ove Egli ebbe casa e poderi.

«E nella serena quiete campestre la Musa giocosa e la vivace satira Zoruttiana fiorirono arricchendo la patria letteratura di opere e lavori originalissimi. I tempi nei quali visse il Poeta non seppero nè poterono apprezzarne il valore sia nel campo letterario e dialettale folkloristico che in quello storico e psicologico. Erano tempi di profonde trasformazioni nella politica Europea. Eravamo infatt alla vigilia delle grandi rivendicazioni Nazionali, e la poesia Zoruttiana cotanto aliena dalle civiche competizioni e così giocondamente pura da inquinamenti settari quanto inspirata all'amore semplice e disinteressato della propria Patria e sopra tutto della Terra Friulana, poesia che un secolo addietro avrebbe avuto una larga eco per la sua originalità e per la fine e sottile facezia, frutto di un profondo intuito psicologico, passò quasi inosservata. Più tardi gli studiosi, primo fra essi il prof. Bindo Chiurlo (1) diedero alla produzione Zoruttiana contributo di studi accuratissimi e diretti ad illustrare — collocandolo nel posto d'onore fra i poeti dialettali, a fianco di Ermes di Colloredo, del Porta, del Buratti e di Piero Bonini — l'immortale cantore di tamburo e di marcolfa, il soave creatore de la «Gnott d'Avril», de la «Piovisine», de la «Gnott dai Muarz», lo autore impareggiabile della satira arguta e salace che ci rallegra ne la «Sagre di Bolzan», ne la «Gnove citad i nFriul», ne lis «Mes Gloriis», nel «Viazz Fortunat» e nei mille altri felicissimi ed indimenticabili suoi lavori.

Ricorre in quest'anno il 60.o anniversario della sua morte che un Comitato locale intende doverosamente e degnamente commemorare collocando una lapide-ricordo sulla casa di Bolzano, ove lo Zorutti trascorse tanta parte della sua vita completandola con un medaglione in bronzo che riproduca le fattezze del Poeta.

Abbiamo pensato però che una tale iniziativa debba e possa essere giustamente assecondata e condivisa da tutti i Friulani che amano sinceramente questa nostra Piccola Patria specie ora che i valore del nostro popolo e le leggi della Storia le hanno assegnato i suoi giusti confini.

E poichè la spesa inerente all'effettuazione di quanto sopra nonchè per provvedere a quanto si connette con i festeggiamenti che ne conseguono per la stampa di opportuna pubblicazione che illustri al popolo la figura dello Zorutti (oggi ancora assai poco conosciuto) ecc. si appalesa fin d'ora non tanto lieve il Comitato rivolge a V. S. Illustrissima cortese invito a non lasciarci mancare l'obolo di codesto Ente trattandosi di perpetuare a questa nostra dilettissima Terra il suo originario carattere eminentemente Friulano ed Italiano.

Celebrando lo Zorutti noi sappiamo di elevare altresì un inno alla Grande Patria italiana che la vita onesta e la penna giocosa del Vate vernacolo hanno grandemente onorato.

Le offerte debbono indirizzarsi al Municipio di S. Giovanni di Manzano che si riserva di comunicare precisandola la data della inaugurazione non senza soggiungere che la stessa si terrà nel periodo fra la prima quindicina di settembre e la seconda di ottobre p. v.

Dell'oblazione che confido ci si vorrà concedere porgo fin d'ora vivissimi ringraziamenti.

S. Giovanni di Manzano 8 luglio 1927: Anno V. — p. il Comitato: *de Puppi*»

MANZANO
Manca l'acqua

Si fa sentire la siccità e l'acquedotto del Pojana, il magnifico acquedotto che dovrebbe fornire due ettolitri d'acqua per persona, da qualche giorno non distribuisce che qualche goccia nelle diramazioni più lontane o più elevate del paese.

Da più tempo si lamenta la mancanza di serbatoi sussidiari che possano equilibrare la pressione dell'acqua nei luoghi più lontani dal serbatoio di Cividale; ma le cose vanno per le lunghe. Cividale trova il proprio tornaconto vendendo l'acqua a stabilimenti industriali e.... «après moi le deluge»; gli altri Comuni che si arrangino pur che paghino le quote del Consorzio.

Ma io dico che non è la popolazione dei Comuni consorziati la quale deve patire la sete per favorire le industrie di Cividale; tanto più che tali industrie possono provvedersi altrove dell'acqua corrente, senza nuocere ai bisogni e ai fini per i quali lo acquedotto è stato istituito.

DA GORIZIA

La festa pro dote della Scuola a Capriva

Sabato e domenica, si diede qui il saggio finale degli alunni della scuola elementare, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Il programma, predisposto e studiato con la massima cura, riuscì perfettamente, tanto che i piccoli artisti e i loro instancabili maestri, alla fine di ogni atto, furono calorosamente applauditi.

L'inno «Balilla», cantato a due voci, sotto l'abile guida del Caposcuola maestro Capello, segnò l'inizio del simpatico trattenimento. Seguì, diretta dall'infaticabile maestra Gemma Perso, la fiaba sceneggiata con appropriati commenti musicali di Elia Marini «La Tromba d'oro» che per l'ottima messa in scena, la grazia e l'espressione cui fu interpretata, la bellezza suggestiva dei balletti e la accurata esecuzione dei cori, riuscì un lavoro fine e delicato che piacque moltissimo.

La bambina Lorenzon Nerina dell'Orfanatrofio «Regina Margherita», che nel cantare «Malandrino» fu ammirata per sentimento, espressione e bella voce.

La farsa «Una giornata di fiera», interpretata con disinvolta naturalezza e brio degni di comici veri e propri, divertì assai il pubblico che alla fine rimeritò i piccoli artisti ed il loro bravo istruttore maestro Marangon di prolungati applausi.

Veramente attraente fu il programma dei cori, istruiti con lo zelo che è proprio del nostro appassionato cultore di canto maestro Cappello. Se «La lingua italiana» e «L'emigrant» a tre voci scoperte furono cantati alla perfezione, la lirica mistica a due voci «San Francesco del deserto» rivelò attraverso la musica suggestiva di Tebetta e le bellissime parole dell'Orvieto, un insieme raro e delicato e ricco di sfumature che commosse l'uditorio.

Alla magnifica esecuzione del programma cooperò in modo veramente efficace la distinta signora Mary Cossovel Liprandi, consorte del nostro benemerito podestà che gentilmente si prestò, accompagnando al pianoforte i cori e le canzoni ed eseguì, anche durante gli intervalli, scelti pezzi.

Al trattenimento parteciparono le autorità locali e il direttore didattico del Circolo signor Corrado Dei F...bro, ch'ebbero parole di felicitazioni e di lode per gli insegnanti ed i piccol artisti.

La festa riuscita ottimamente anche dal lato finanziario, ha prodotto in quanti v. assistettero un senso di vivo compiacimento e di ammirazione; e il popolo nostro, che ben conosce ed apprezza tante fatiche e tanti sacrifici, serberà per gli instancabili educatori dei suoi figli la più sincera gratitudine.

Un particolare ringraziamento è doveroso tributare anche all'Ill.mo signor Podestà cav. Vittorio Liprandi ed alla sua gentile signora, al segretario politico del Fascio locale signor Giuseppe Castellani, al M. R. parroco don Viola ed ale R. Madri Orsoilne che in varie guise contribuirono a rendere più bella e completa la patriottica iniziativa, la quale nel campo educativo ha ottenuto anche quest'anno una messe ricca di ottimi risultati.

PORDENONE
Bimbi al mare

Martedì col treno delle 10.18 sono partiti per Venezia (Ospizio Marino del Lido) trenta bambini malati. Altri si recheranno a Riccione il 19 corr.

Atto onesto

La guardia Celeste Sfreddo, ieri rinveniva in corso Garibaldi un piccolo sacchetto contenente L. 37.50, una corona e alcune medaglie e prontamente lo consegnava alla segreteria comunale. Segnaliamo con piacere l'atto onesto.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto Angelo Pignattin, la Società Licinio versò L. 25 alla Congregazione di Carità e il sig. Bruno Vendruscolo 10 al Pro Infanzia. La Società Servizi automobilistici ha elargito: L. 500 all'Asilo infantile, 500 all'Ospedale civile, 500 ai Balilla, 250 alla Congregazione di Carità di Pordenone e 250 alla Congregazione di Carità di Maniago.

La famiglia Montagnani, per onorare la memoria della sua compianta Maria Floreani in Montagnani ha elargito L. 50 alla Congregazione di Carità.

La signora Paolina Piccinato ha donato ai bambini della Colonia Alpina un grosso cesto di ciliege.

POFFABRO
Solenni cerimonie

La popolazione sta preparandosi con entusiasmo a tre giorni di solennità. Il 30 corr. mons. Paulini, vescovo di Concordia, consacrerà la chiesa, il 31 saranno inaugurati un Altare e una Statua in onore di San Liberale e il primo agosto avverrà lo scoprimento di due artistiche lapidi a ricordo dei 42 caduti in guerra della parrocchia.

Daremo quanto prima il programma dettagliato delle cerimonie.

TOLMEZZO
Gravissima disgrazia
Due operai precipitano dalla teleferica

Ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale venivano accolti d'urgenza due operai gravemente feriti in una disgrazia avvenuta qualche ora prima nei pressi di S. Leopoldo in Val Canale.

Uno degli infortunati, Leone Facchin da Socchieve presentava ferite al braccio, alle gambe e alla testa e una grave lesione interna a torace, tanto che i sanitari si riservarono la prognosi. Il suo stato è gravissimo e si dispera di salvarlo. L'altro, Amedeo Facchin, fratello del primo, aveva riportata la frattura della gamba destra e fu giudicato guaribile in 40 giorni.

I due lavoravano alle dipendenze della Ditta Alta di Tolmezzo, ed erano addetti alla funicolare di S. Leopoldo.

Ieri un carro era partito in parte uscito dal cavo di acciaio e per rimetterlo a posto i due salirono sul cavalletto di sostegno. Ma mentre erano intenti alla bisogna, causa la rottura improvvisa del sostegno, caddero al suolo da oltre sei metri assieme al carrello e al cavalletto. Riportarono così gravi lesioni che consigliarono il loro trasporto all'Ospedale comunale della nostra città.

Movimenti di professori

Da un lungo elenco trasmessoci dall'Agenzia Stefani di trasferimenti e passaggi di cattedra per professori agli istituti d'istruzione media, togliamo le seguenti notizie, che riguardano la nostra e la Provincia di Gorizia:

Prof. Ciro Bortolotti passa da Cividale all'Istituto Tecnico di Udine — il prof. Pesce da Sassari a Cividale — il prof. Colozza dell'Istituto magistrale di Udine passa a Palermo, istituto tecnico Umberto I. — il pr. Ferriguto da Udine a Verona, il prof. Paoluzzi da Istituto Tecnico inferiore a Gorizia sistemazione definitiva — il prof. Del Duca da S. Pietro al Natisone a Rieti — il prof. Olivo Villari da S. Pietro al Natisone a Udine — il prof. Frietsche da Parenzo a Gorizia. La prof. Sadowski da Udine a Piacenza, il prof. Farsi da S. Pietro al Natisone a Rovigo; il prof. Poli, dalle complementari di Milazzo a quelle di Pordenone.

***

Con compiacciamo vivamente col cav. prof. Ciro Bortolotti, nostro caro e vecchio amico (che talvolta ci ha onorato dei suoi dotti articoli), per il suo trasferimento dalla presidenza del R. Liceo-ginnasio di Cividale a quella del R. Istituto Tecnico della nostra città.

CRONACA CITTADINA

NEL LITTORIO

L'on. Zimolo tornato in sede

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ha fatto ritorno ieri ad Udine l'on. Zimolo. Egli presiederà oggi il Direttorio federale.

Agli Universitari del Friuli

La chiusura dell'anno accademico non indica la cessazione della vita delle organizzazioni studentesche universitarie. Bisogna che i mesi estivi siano dedicati allo sviluppo di tutte le attività culturali e sportive. I contatti morali e culturali vanno mantenuti; ogni studente deve pure allenarsi seriamente nello sport che preferisce: ogni studente deve partecipare alle varie manifestazioni, accampamenti, gite ecc. Questo Nucleo Universitario verrà incontro in tutti i modi a coloro che onorevolmente si dispongono a partecipare ai Campionati Universitari Internazionali in Roma nell'agosto e settembre prossimo. Gli studenti che si dedicano allo sport alpino troveranno presso questa Segreteria istruzioni norme e facilitazioni per partecipare alla prossima tendopoli, che provvide disposizioni delle Superiori Gerarchie politiche e sportive consentono di poter frequentare in condizione di particolare favore. Ogni studente deve ovunque recare l'espressione della propria serietà e maturità, pensoso dei doveri e delle responsabilità che pur incombono a coloro che costituiranno la classe dirigente di domani.

Udine, 13 Luglio 1927.

Il Fiduciario Reggente
dott. U. Minin

L'ON. RUSSO A CHIETI

Per disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'on. Russo, Podestà di Udine, si reca a Chieti in breve missione, allo scopo di esaminare e disporre la possibilità e le modalità di trapasso di un'opera pia di quella città al Comitato Nazionale per gli orfani di guerra. Con lo on. Russo fanno parte della Commissione, all'uopo nominata, l'on. Piacentini, medaglia d'oro, vice presidente della Camera e il gr. uff. Ferrari Pallavicino, segretario capo della Presidenza del Consiglio.

L'on. Russo farà ritorno ad Udine nei primi giorni della settimana entrante.

SINDACATO ORCHESTRALE

La Sezione del S. N. O. F. avverte i Signori Datori di Lavoro che non riconoscerà alcun affare all'infuori di quelli trattati e definiti a mezzo del proprio Ufficio che ha sede in Udine via Prefettura N. 10.

Circa l'uso del Fascio Littorio da parte delle amministraz. Statali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. Decreto contenente disposizioni circa l'uso del Fascio Littorio da parte delle amministrazioni dello Stato:

Art. 1. — L'emblema del Fascio Littorio da usarsi dalle Amministrazioni dello Stato deve essere caricato in palo, con la scure abbassata, sul bianco di uno scudo sannitico interzato in palo di verde, di bianco, di rosso, cimato dall'aquila romana.

Art. 2. Le pubbliche amministrazioni autorizzate a far uso dello stemma dello Stato devono inalzare l'emblema del Fascio Littorio accollato ed a sinistra degli stemmi prescritti dal R. D. 27 novembre 1926 N. 7282. L'emblema del Fascio Littorio può, anche, essere collocato staccato ed a sinistra degli stemmi predetti.

Art. 3. — Il grande sigillo dello Stato, i sigilli delle Amministrazioni Statali e quelli dei notai debbono portare impresso, accollato ed a sinistra degli stemmi prescritti dalle vigenti disposizioni, l'emblema del Fascio Littorio. I sigilli attualmente in uso verranno gradatamente sostituiti con altri della foggia stabilita dal presente decreto.

Art. 4. — Il primo capoverso dello art. 64 del regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 12 febbraio 1911 N. 297 è sostituito dal seguente: Il distintivo del Podestà consiste in una fascia tricolore di seta, fregiata dello Stemma Reale e dall'emblema del Fascio Littorio, da portarsi cinta intorno ai fianchi. Allo allegato N. 6 al regolamento indicato nel comma precedente, è sostituito l'allegato N. 5 al presente decreto.

Art. 5. — La foggia dell'emblema del Fascio Littorio, a solo ed accollato è effigiata nelle tavole unite al presente decreto le quali saranno firmate, d'ordine nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro e Segretario di Stato.

Art. 6. — Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto col presente decreto.

L'USO DEI GAGLIARDETTI

La R. Prefettura di Udine comunica il seguente telegramma del Ministero dell'interno:

«In contrasto colle disposizioni del R. D. L. 30 dicembre 1926 n. 2273 è invalso l'uso di inalberare gagliardetti nei riproducenti l'emblema del Littorio sugli automobili privati e su altri mezzi di trasporto. L'uso dei gagliardetti è consentito soltanto alle alte personalità del partito e del Governo ed è interdetto ad ogni altra persona fisica o giuridica. L'abuso sarà rigorosamente represso».

Una circolare dell'on. Belluzzo sulle cauzioni degli esercenti

Il Ministro dell'Economia nazionale, on. Belluzzo ha in data odierna diretto la seguente circolare a tutti i Prefetti del Regno:

«Alcune Prefetture — dice la circolare — hanno segnalato a questo Ministero la circostanza della presentazione di ricorsi alla Giunta provinciale amministrativa contro decisioni delle Commissioni comunali istituite col decreto legge 16 dicembre 1926 per diniego del beneficio di esonero dalla prestazione della cauzione.

«In proposito questo Ministero osserva che il beneficio suddetto, sancito con circolare n. 69 in data 27 febbraio 1927, costituisce una vera facoltà dell'amministrazione statale, ed agli interessati non è concesso alcun diritto di ricorrere contro il provvedimento che non ne consenta in loro confronto l'applicazione a differenza di quanto è stabilito dall'art. 3 del decreto del dicembre 1926 per il diniego della licenza.

«D'altra parte, va considerato che questo Ministero per regolare nella maniera più uniforme e sicura l'esercizio di tale facoltà, ha con circolare del marzo 1927 prescritto che la Giunta provinciale amministrativa sia preventivamente consultata sulla richiesta di esonero e che all'avviso in proposito da essa espresso, si uniformi il provvedimento di diniego o di accoglimento dell'istanza.

«Con tale osservazione, che corrisponde a quanto è disposto dalla circolare suddetta, resta eliminato anche l'obbiezione che parimenti è stata formulata a questo Ministero, che la Giunta provinciale amministrativa sia garante di competenza in proposito.

«La circolare del 24 marzo 1927 non ha inteso, come avrebbe potuto intendere, di istituire una nuova competenza dell'organo suddetto. Si tratta semplicemente di esame o parere in via puramente consultiva che si è perfettamente autorizzati a richiedere ad organico tecnico, quale è la Giunta provinciale amministrativa che già è investita di tale funzione al riguardo».

I° bando di concorso per studenti orfani di guerra

L'Opera Nazionale per l'Assistenza Scolastica degli Orfani di Guerra bandisce un concorso nazionale per l'assegnazione di borse di studio in favore di studenti orfani di guerra dimoranti nel Regno o all'Estero, che si propongono di continuare gli studi nell'anno scolastico 1927-1928. Il concorso è aperto a tutti gli orfani di guerra d'ambo i sessi che nell'anno scolastico 1926-27 abbiano frequentato scuole medie (classiche o magistrali) o università e istituti d'istruzione superiore.

Gli orfani di guerra, che abbiano goduto nel l'anno 1926-27 una borsa di studio dell'Opera, avranno la preferenza nell'assegnazione delle borse, a condizione che nell'anno scolastico 1925-26 abbiano superato in una pubblica scuola tutte le materie gli esami di promozione, nella prima sessione.

L'ammontare delle borse verrà stabilito, caso per caso, dalla commissione di concorso e sarà variabile dalle lire 600 alle lire 2500. Le borse avranno la durata di un anno, ma potranno essere confermate per l'anno successivo.

Per chiarimenti rivolgersi al Comitato Provinciale per l'Assistenza Scolastica agli Orfani di Guerra, presso il R. Liceo Scientifico in Udine, nelle ore pomeridiane dei giorni non festivi.

Per il pagamento delle rate dei Buoni del Tesoro

Il Ministero delle Finanze comunica: E' stato segnalato che i possessori di Buoni del Tesoro stampigliati, dopo aver presentato i buoni alla locale R. Sezione di Tesoreria per ottenere il pagamento della rata scaduta al 1.o luglio 1927, sul prestito del Littorio ad essi spettante, omettono poi di ripresentarsi per la riscossione nel termine assegnato dalla Tesoreria stessa. Questo ritardo è causa di turbamenti al normale svolgimento di tale servizio, ed è nocevole anche ai possessori stessi, costretti poi a lunghe attese, dato l'affollamento dell'irregolare presentazione sovente determinata e la maggiore difficoltà della ricerca dei buoni presentati. Si invitano perciò tutti gli interessati a presentarsi per la riscossione degli interessi loro spettanti nel termine ad essi assegnati.

Il pellegrinaggio degli alpini ai monti Lozze e Ortigara

Il presidente della Sezione di Verona del l'Ass. Naz. Alpini ha diramato un caldo appello invitando tutti gli «scarponi» a partecipare alla grande adunata, che seguirà il 24 luglio corrente, per l'inaugurazione della Cappelletta di Monte Lozze, già eretta nel 1917 dagli Alpini della 57.a Compagnia del Battaglione «Verona» è finalmente ricostruita per volere delle Sezioni dell'A. N. A. di Verona e degli Altipiani.

La Sezione di Udine rende noto ai propri soci il seguente programma:

23 luglio: partenza da Udine alle ore 11.23 e arrivo ad Asiago alle 19.35. Adunata ad Asiago per gli iscritti al Pellegrinaggio, cena pernottamento (alberghi e accantonamenti).

24 luglio: ore 5, adunata e partenza degli autocorriere per Passo Stretto. Da Passo Stretto a Cima Lozze minuti trenta a piedi per comoda mulattiera. Ore 8, cerimonia religiosa alla ricostrita Cappelletta di Monte Lozze. 9.15, partenza a piedi per Cima Ortigara (salita ore 1.30). 10.30, cerimonia al Cippo dell'Ortigara; colazione al sacco da provvedersi da ogni convenuto: ore 14, partenza in autocarri da Passo Stretto per Asiago; 16, arrivo ad Asiago in coincidenza con le corse speciali 23.55 arrivo a Udine.

I gitanti usufruiranno di forti ribassi e facilitazioni. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Sede Sociale e presso il sig. Galliussi (Cartoleria G. B. Gremese, via Cavour) fino a tutto il 20 corrente.

GITA ALPINA AL MONTUSEL del Dopolavoro Sportivo Udinese

Il Gruppo Alpinistico organizza per domenica 17 c. m. una gita escursionistica al monte Montusel (m. 1882) con il seguente programma:

Ore 4.30: Ritrovo piazzale Stazione; ore 4.45: partenza per Chiusaforte; ore 7: arrivo a Chiusaforte; ore 8.30: arrivo Costamulino e breve sosta. Seguirà la formazione di due gruppi di cui uno salirà alla vetta e l'altro si fermerà alla casera Marcon, dove nell'attesa del ritorno dell'altro gruppo potrà approfittare per raccogliere stelle alpine le quali in quel luogo abbondano; ore 16: partenza da Casera Marcon per Chiusaforte; ore 17.20: ritorno a Udine arrivando alle ore 19.30.

La gita, facile ed attraentissima, è libera ai non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede provvisoria «Caffè Arco Celeste» dalle ore 14 alle 22 fino al giorno di sabato 16 corrente.

Gli stanchi della vita

Si uccide gettandosi sotto il treno

Alle ore 11.25 di ieri il calzolaio Tiberio Quoco di Carlo d'anni 37, abitante in via A. L. Moro, gettavasi sotto il diretto di Venezia, partito dalla nostra Stazione alle 11.23. Il suicidio avvenne al passaggio a livello di S. Rocco.

Certa Antonia Sposto, di Sandro d'anni 28, abitante nel casello ferroviario N. 25, assistette con raccapriccio alla tragica scena e diede per prima l'allarme.

Il convoglio aveva diviso in due parti il corpo del Quoco. I miseri resti furono piantonati dai carabinieri, portatisi sul luogo al comando del brigadiere Moretti.

Nel pomeriggio, non appena l'autorità concesse il nulla osta, le due parti del cadavere furono pietosamente composte e trasportate nella cella mortuaria del camposanto monumentale.

Sembra che l'infelice calzolaio si sia tolto la vita perchè affetto da grave malattia.

Lascia la moglie ed un figlio quattordicenne.

Si toglie la vita impiccandosi

Nel pomeriggio di ieri, verso le 16 certa Vittoria Brandolini, portavasi nelle stanze superiori della propria abitazione in via Capodistria (Planis) per riordinarle.

Passando lungo una grande camera, che serve anche di dormitorio, scorse con orrore appeso ad una trave, il bracciante Pietro Cecconi fu Pietro d'anni 66 nato in Udine e che ivi aveva alloggio.

Di corsa scene ed avvertì il proprio marito il quale non potè che accertarsi di quanto gli aveva narrato la moglie. Il Cecconi stava appeso per mezzo di una cordicella ad una trave ed era ormai cadavere.

I carabinieri subito avvertiti si recarono sul posto. Si portò sopraluogo il Procuratore del Re che ordinò la rimozione del cadavere.

Il Cecconi era dedito al vino, non aveva un'occupazione fissa e non aveva mai fatto palese alcuno delle sue tristi intenzioni.

Vedovo, lascia tre figlie, delle quali una monaca a Zara e due sposate qui a Udine presso la quale si recava a mangiare.

L'ustionata di Castions è morta questa notte

Demmo ieri notizia, dell'accoglimento al nostro Ospedale della levatrice Luigia Stroppolo, da Castions di Strada, in seguito a gravissime ustioni estese a tutto il corpo, riportate accidentalmente nel mentre sia va accendendo una macchinetta a spirito.

Riferimmo pure come la disgraziata versasse in pericolo di vita. Purtroppo, malgrado le pronte ed intelligenti cure dei sanitari del pio luogo, la catastrofe avvenne questa notte, verso l'una, fra indicibili sofferenze della povera donna.

UN FERMO PER MISURE

La Squadra Mobile della locale R. Questura ha fermato ieri sera per misure di P. S. il fuochista disoccupato Odorico D'Odorico fu Giacomo di anni 31, dimorante in Via Cividale.

LAUREE

Luigi Fattorello, colto e distinto cittadino, si è brillantemente laureato in giurisprudenza presso la R. Università di Ferrara.

Un altro egregio concittadino, Carlo Piussi, si è laureato a pieni voti in giurisprudenza, presso la R. Università di Padova.

— Presso la R. Università di Torino si è laureato con lusinghiera votazione, in chimica e farmacia, il concittadino Antonio Bo, figlio del sig. Alessandro.

— In questi giorni, nell'Ateneo Vaticano, il sac. Carlo Fabro di S. Vito di Fagagna, ha conseguito la laurea in diritto canonico e civile, coronando magnificamente i difficili studi.

La bonifica delle paludi di Sequals

In seguito a recente interessamento delle autorità competenti, la bonifica idraulica ed anche agraria della palude di Sequals sta finalmente per tradursi in atto.

Nella crisi che attraversiamo sulla buona via per raggiungere la vittoria economica la chiave di volta è sempre quella: aumentare la produzione. Il sacrificio più grande pel bene comune è chiesto oggi agli agricoltori, e gli agricoltori ancora una volta daranno un luminoso esempio di abnegazione. Essi dimostreranno silenziosi, coi fatti, che il contributo più gran de per superare l'attuale crisi verrà da loro stessi; e si ingegneranno in ogni forma a produrre di più. Non ne dubitiamo.

Così è che anche la bonifica di Sequals, dopo un decennio di discussioni e parziali tentativi, è per essere una realtà.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 751.09 — pressione al mare: 761.59 — temperatura: 25 — umidità (0-100): 60 — vento calmo — nebulosità (0-10): 0 — tempo bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 30 — minima 13.2.

Varie sentenze del Pretore in materia d'affitti

Come è noto, con recente decreto ministeriale, i Pretori sono stati nominati arbitri assoluti in materia di affitti. A detti magistrati compete cioè il decidere nelle vertenze fra inquilini e proprietari. In base al nuovo decreto l'inquilino non può temere lo sfratto perchè ricorrendo al Pretore ha diritto ad un anno di proroga. Il divieto di aumento è estensibile anche agli inquilini assunti dopo la pubblicazione del decreto e i contratti contenenti la rinuncia preventiva ad ogni eventuale disposizione di legge, sono passibili di nullità.

Presso la R. Pretura locale sono state tenute ormai due udienze e notevoli sono i risultati raggiunti. Nella prima, seguita il giorno 8 corrente, il Pretore cav. dott. Desanesi ha emesso varie sentenze fissando le seguenti riduzioni su affitti:

Proprietario Banca del Friuli, da L. 180 a 100 mensili, all'inquilino Arduino Salvatore; Coderin Romano, da 120 a 102 mensili, a Rinaldo Ubertis e da 90 a 76.50 mensili a Ettore Marcuzzi; Olimpia Moro da 110 a 80 mensili, ad Amedeo Bares e da 120 a 90 mensili a Leopolda Asti; avv. Egidio Zoratti (liquidatore Società A. Del Mestre e C.), da 1250 a 100 mensili, a Ettore Del Forno; Elisa Perosa in Bidinost, da 400 a 340 mensili, a Ottone Cassano; Angelo Geri, da 180 a 120 mensili, a Gioacchino Degli Innocenti; Ugo Dorta, da 450 a 405 mensili, a Marco Zanolini.

Altra udienza fu tenuta ieri mercoledì 13, nella quale il Pretore cav. dott. Sanesi, ha fissato, con relative sentenze, le seguenti riduzioni, su affitti:

Propr. Aless. Valle da L. 400 a 300 mensili, a Giovanni Basadonna; sorelle Carlini, da 130 a 100 mensili, ad Armando Carafoli; Iolanda Bertoglio, da 2400 a 1700 annue, a Luigi Redilico; Anita Silvestri, da 174.50 a 155.50, a Jolanda Rampazzo; Gio Batta Lenisa, da 90 a 60 mensili, ad Amedeo Beltrame; Maria Rizzi da 205 a 140 mensili, a Girolamo Raddi; Antonio Beltrame, da 160 a 100 mensili, a Serafino Vivaldi; Pietro Caracci, da 3240 a 2400 annue, ad Antonio Najaretig; Carolina Nava, da 170 a 130 mensili, a Carlo Cadario. Mattioli, 15 per cento ad Alessandro Musso; Vincenzo Baldini da 330 a 297 mensili, a Umberto Chiurlo.

RICORSI PRESENTATI alla Commissione degli affitti

Coloro che abbiano presentati abbiano presentati alla Commissione Fascista per gli Affitti, ricorsi od istanze sono invitati a presentarsi alla Sede della Commissione per prendere visione delle deduzioni e sentenze conciliative redatte sulle istanze stesse.

Si invitano inoltre ad attenersi alle disposizioni fissate dalla Commissione, richiedendo, ove i proprietari non aderissero alle sentenze, predette, il diretto intervento della Commissione.

I preparativi per la gara federale di Tiro a Segno

Fervono i preparativi per la Gara Federale di Tiro a segno, che seguirà a Udine nel prossimo agosto ed alla quale partecipano tutte le Società della Provincia, brillantemente affermatesi nelle recenti gare nazionali di Roma.

Anche i premi cominciano ad affluire: il Comune di Udine ha offerto lire 500 ed una grande medaglia d'oro, l'Amministrazione Provinciale due artistici doni e una medaglia d'oro; la ditta Moretti un'artistica coppa, il sig. Antonio Cotterli un'altra coppa in argento.

Numerose sono le adesioni fra cui quelle delle più spiccate Autorità cittadine.

Il plauso e l'auspicio del colonnello Mombellardo

L'ispettore provinciale del Tiro a Segno colonn. cav. uff. Attilio Mombellardo, il quale spiega una encomiabilissima attività per un sempre maggiore incremento della benemerita Istituzione, ha diramato alle superiori autorità e a tutte le Società Mandamentali della Provincia una circolare nella quale tra l'altro dice:

«Ho atteso qualche tempo l'esito definitivo ufficiale della VII. Gara Nazionale di Tiro a Segno testè svoltasi a Roma, e mentre mi riservo di ritornare sull'argomento per ciò che riguarda i risultati individuali, sento vivo il bisogno, senza ulteriore ritardo il mio plauso sentito alle Società intervenute alla Gara.

«Conosco molto bene le gravi difficoltà incontrate e superate da tutti i sodalizi, specie nella parte finanziaria, per poter avviare a Roma i campioni prescelti, e non posso tacere che ad un dato momento ho visto la soluzione del problema molto compromessa.

«Tale fatto torna a maggior vanto delle Presidenze che hanno operato quanto parevano possibile.

«A Roma le Società del Friuli, alcune delle quali appena ricostituite, hanno sorpassato ogni più lusinghiera aspettativa; basti accennare che su 350 Società concorrenti nel «Tiro collettivo», Codroipo si è piazzata quarta dopo Mora, Milano, Firenze, Osoppo la settima, Udine la decima, e, buon punto, anche Cividale e Maniago.

«Trappo da questi indiscutibili successi un presagio sicuro: la Gara Federale che si disputerà fra breve (dal 7 al 10 agosto prossimo) al poligono di Udine sarà tra le più interessanti, e confido di vedervi riuniti tutti i Sodalizi e buon numero di tiratori».

LA FESTA DEI QUARANTINI

Il Comitato appositamente riunitosi per organizzare la festa di coloro che anno raggiunto la seconda... coscrizione, ha stabilito la quota in L. 35 da pagarsi anticipatamente per ogni partecipanti alla gita al Lago di Cavazzo ed alla cena di chiusura. Si avvisano tutti gli interessati che sabato 16 corrente, all'Albergo al telegrafo per le ore 20.30 è indetta la riunione generale degli appartenenti alla classe 1887 per stabilire i particolari dei festeggiamenti.

Altri concorsi

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha aperto il concorso per dieci posti gratuiti nell'Educatorio femminile di S. Demetrio di Zara per giovanette povere e meritevoli delle Provincie del Regno e per giovanette dalmate. Al concorso, per il quale con preferenza alle orfane dei militari morti in guerra, o figli di mutilati o decorati di guerra. Far pervenire le domande corredate dai documenti relativi non più tardi del 31 luglio corrente. Le giovinette che otterranno il conferimento di un posto gratuito, godranno del beneficio sino al termine degli studi. Per ulteriori chiarimenti, rivolgersi agli uffici competenti: Educatorio femminile S. Demetrio in Zara; Ministero della Pubblica Istruzione; Provveditorato agli Studi di Trieste; Prefettura di Udine, ecc.

***

Il Ministro dell'Istruzione ha aperto un concorso a 73 (complessivamente) posti di studio gratuiti nei Convitti Nazionali. Il programma per concorso è alquanto complicato per varie distinzioni circa la scelta o preferenza e l'assegnazione dei concorrenti. Basterà qui dire che le istanze dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione Generale della Istruzione media, Direzione IV) non più tardi del 31 luglio corr., alla quale potranno chiedere il programma del concorso.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — Nella ricorrenza del 12.o anniversario della morte in guerra del loro amato Alfio, la famiglia De Reggi L. 50.

RECITE PRO CIMITERO DI REDIPUGLIA

Dal 1. al 20 settembre 1927 p. v., si svolgerà in tutta Italia una manifestazione filodrammatica indetta dall'Opera Nazionale Dopolavoro, il cui ricavato sarà destinato alla manutenzione del Cimitero di Redipuglia.

Tutti i Filodrammatici dell'O. N. D. devono dare il loro contributo; tutti devono pensare in quei giorni al grande Cimitero, come si pensa alle cose più care. Il Cimitero di Redipuglia è il più grande ed il più glorioso tempio della Morte: esso raccoglie le salme di trentamila Eroi caduti per la Patria. L'incasso della recita deve essere consegnato al Segretario Federale del P. N. F. O. N. D., il quale ne curerà l'invio alla Direzione Centrale dell'O. N. D.

Sono state iniziate pratiche per ottenere le massime facilitazioni sulla tassa erariale e sui diritti d'autore per gli spettacoli che verranno dati per l'occasione. Per gli eventuali schiarimenti e le istruzioni rivolgersi al Segretario Federale del P. N. F. Presidente del Direttorio dell'O. N. D. della rispettiva provincia.

La Rivista mensile della Università Popolare

fascicolo 6-7 per due mesi di maggio e giugno. continua: Il canto nella Scuola d'oggi (prof. Luigi Garzoni) — Lezioni ordinarie e straordinarie — La gita sociale — I nostri soci — Corrispondenza dei soci. — I sunti delle lezioni ordinarie e straordinarie sono, nella loro brevità chiari ed esaurienti, e danno un concetto preciso del pensiero che le dirsse.

— Condividiamo il compiacimento del consigliere delegato alla Rivista, sig. Chino Ermacora, nel constatare che «la famiglia» della Università popolare va facendo, si sempre più numerosa. Infatti, il numero dei soci che nell'anno passato era di 396, è salito oggi a 490, di cui 24 sono Enti, Società e Ditte aderenti.

Giovanni Battista Cavedalis commemorato dal colonn. Cappello

Interessantissima la conferenza tenuta iersera, per iniziativa del Gruppo Esperantista dal colonnello Girolamo Cappello, su Giovanni Battista Cavedalis, patriota insigne, valoroso generale, ministro della guerra e triumviro con Daniele Manin e con Leone Graziani a Venezia durante lo sfortunato ma gloriosissimo periodo del 1846-49. Il conferenziere, che degli studi storici è molto apprezzato cultore, ha pubblicato son pochi mesi una diligente biografia del Cavedalis rilevando come non sia conosciuta la sua degnissima vita, fatta di pensiero, di azione, di austerità e di patimenti — una vita eroica. Egli era quindi nel pieno possesso dell'argomento, come suol dirsi; e potè quindi comunicare agli uditori, con forma chiara ed evincente, non solo quanto al grande spilimberghese aveva altrinto nei suoi studi, ma le sue stesse convinzioni.

UNA OMISSIONE

Nell'ultimo elenco, pubblicato l'altro giorno, dei promossi alla R. Scuola Industriale «G. d'Udine» è stato involontariamente omesso il nome di Luigi Rubic, del corso elettromeccanici, promosso dalla seconda alla terza classe.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

del 12 e 13 luglio 1927

Nati vivi: maschi 3, femmine 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Gino Albertini meccanico, Fulvia Cappello casal.

Morti: Bruno Pimolo di Vitt. a. 9 — Elena Della Negra in Giuseppe a. 25 sarta — Sabina Bortolussi Nonino di Giov. a. 40 contadina — Giovanna Farra di Giov. mesi 5 — Paolo

I CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi giovedì dalle ore 17 ultime repliche del programma Fox di assoluta novità

Tentazioni di Satana

Superbo dramma moderno al cui romanzo passionale si alterna l'avventura più audace e più emozionante in una cornice di grandiosità. Interpretazione dei celebri artisti Margaret Livingston - Harrison Ford.

Fuori programma la comicissima in due atti GRAN CORSA interpretazione e pazzesche trovate del Conte Bomba.

CINE MODERNO - V. Aquileia, 1

Gestione An. Pittaluga

Ancora per oggi 14 luglio si ripeteranno, e per l'ultima volta le visioni del colosso cinematografico in 5 atti

Maciste nella gabbia dei leoni

Interpretato dal simpaticissimo Bartolomeo Pagano (Maciste) l'artista dai muscoli d'acciaio e dal sorriso d'una fanciulla, circondato da una folta schiera d'elettissimi artisti tutti italiani. Fantastico successo in tutti i cinematografi d'Europa.

CINE CECCHINI - V. Cavallotti

Oggi gran première al Cinema Cecchini

Principe azzurro

con Antonio Moreno e Marion Davies.

Precederà lo spettacolo una suggestiva film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. «Da Val Pusteria a Merano». Grande e scelissimo Concerto Orchestrale.

In preparazione: «Il TRANSATLANTICO» con Maria Jacobini.

LE CRONACHE DEI LIBRI

La gente che amo

Franco Ciarlantini ha scritto un libro veramente curioso, e tale di cui parecchi italiani non gli saranno proprio grati, ma la maggior parte, almeno io credo, saranno di accordo con lui. La gente che amo (1) è un documento singolare degli atteggiamenti dello spirito degli italiani, di fronte alle evenienze della vita, cotidiane o straordinarie, che siano, ma in cui si tradisce la fondamentale incontentabilità di ciascuno di noi, portati come siamo, dallo spirito di critica e di mormorazione, a cercare sempre il lato difettoso o ridicolo, o svantaggioso, o contrario ai nostri schemi, alle nostre aspirazioni, alle nostre previsioni o ai nostri disegni, che qualche volta sono vere e proprie costruzioni di gente che sogna ad occhi aperti. Non è un romanzo, nè un volume di novelle e non è nè pure un libro a proposito del quale si debba incomodare il La Bruyère, con suoi celebri «Caractères»; credo che il Ciarlantini non ci abbia nè pure pensato e sarebbe forse il primo egli stesso a meravigliarsi e a sorriderne. E pure il libro ha con quello dello scrittore francese una certa affinità più intima di quel che non possa sembrare a prima vista, perchè anche qui è tracciata una serie di caratteri svariatissimi, assunti come tipo, ognuno dei quali è desunto dai caratteri predominanti di uomini vivi e reali. Il Ciarlantini non si è preoccupato della divisioni classiche dei caratteri, quali sono state già formulate e si può dire consacrate dagli psicologi. Egli ha preso gli uomini, nella diversità delle loro caratteristiche, come li ha trovati nella vita, e ne ha fatti altrettanti tipi o macchiette, a seconda dei casi, rispondenti in tutto e per tutto a quella persona, o meglio, a quel dato genere di persone, e ne son venuti fuori tanti ritratti di ciascuno, o di molti dei quali, noi pure abbiamo conosciuto l'originale, o gli originali.

Si può dire che per ognuno dei principali difetti il Ciarlantini ha pescato e rappresentato un tipo che lo incarna così che ne è risultata una galleria di eroi... alla rovescia, nei quali non dobbiamo cercare virtù da imitare e nè meno dobbiamo guardarli come «specchi di vera penitenza», anche perchè molte volte la penitenza, questo genere di persone, la fa fare agli altri, ma più tosto un vizio o più, o se non vogliamo chiamarli vizi, parecchi difetti, molto antipatici, da evitare. Non è, dicevo, un volume di novelle, nè di racconti e nè pure un romanzo; tuttavia finisce con il riuscire un libro divertente, e tutti questi profili di italiani che non si devono imitare, risultano, alle volte, veri bozzetti, colti nella realtà cotidiana della vita, in cui ciascuno si manifesta, specialmente nelle cose più umili e insignificanti, nella sua più intima e vera natura. Ma io credo che se in questo libro noi cercassimo soltanto di divertirci a spese del prossimo e non vi ravvisassimo difetti di cui noi stessi non andiamo esenti e la lettura lasciasse in noi il tempo che vi ha trovato, dimostreremmo una leggerezza e superficialità incorreggibili, di cui nessuno si dorrebbe di più dell'autore, al quale non rimarrebbe altra consolazione che questa: di aver un altro esemplare per la galleria dei suoi ritratti: quello dell'italiano che non si dà per inteso. Non occorre più ch'io dica che la gente che F. Ciarlantini ama sono gli italiani pur con le loro manchevolezze e intemperanze, dalle quali egli vorrebbe che guarissero. In questo libro, insomma, sono tratteggiati con occhi rapidi ed incisivi, che colgono nel vivo, i vari caratteri degli italiani, dal pedante al brontolone, dal progettista all'uomo che vive a «sbafo», dal realizzatore all'uomo dai piedi dolci, dal rinunziatario al «combattente» privilegiato. Certamente non a torto il C. ha dato al suo libro il sottotitolo di «panorama pessimistico del carattere degli italiani. Pure mi sia lecito osservare che non tutti gli accademici, i dotti, i filosofi e i professori, sono quali egli li descrive. I dotti, gli accademici, i filosofi, i professori, non ostante qualche eccezione sono la gente più remissiva, più pacifica, più rassegnata, più obbediente e modesta e anche lavoratrice di quel che generalmente si vada dicendo.

Antonio Marcuzzi.

(1) Franco Ciarlantini: «La gente che amo». Edizione «Alpes», Milano.

"Sonetti confidenziali"

di Rodolfo Pucelli

Lo scrittore triestino già noto al nostro pubblico per i canti all'aria aperta» nonchè per varie efficaci traduzioni dal tedesco e dall'inglese, ci presenta ora per i tipi dell'Editoriale libraria di Trieste questo nitido libretto su cui, in verità, val la pena di indugiarsi. E' — intendiamoci — un libricino di liriche senza tante pretese, ma tale e tanta è la freschezza che lo pervade, la poesia cosidetta di buona polpa è tanto sinceramente sana, che la freschezza da cui è ammantata ci convince e ci attira con le sue balsamiche armonie.

E' però una raccolta di tristezza e di delusione: i sonetti amari — (deh cinquanta del libro) — sono almeno una trentina, dettati da intimi affanni, da ricordi aspri, da momenti di ansia psichica: non ci stancano, no; ci affascinano anzi, poichè la vena artistica è talmente pura e vergine da profumare anche i dolori e i disinganni più atroci. E vorrei che lo spazio non fosse tiranno per riportare intero l'ottimo sonetto, tutto grazia originale e pregno di intensità lirica, «Mutano i tempi».

Altre poesie sono di forma occasionale, in cui sempre vi è la nota triste, con amare riflessioni sulla vita e talora con esagerato pessimismo.

A proposito di questi ultimi sonetti permetta però il Pucelli che gli rimproveri una troppo sovente ricercatezza, che stona, offusca il pensiero; una voluta talora difficoltà nella costanzione poetica e nella apposizione dei termini, che ci dicono che c'è artificioso e non sentimento: e non certo al Pucelli occorre dire che ove c'è ricerca o affettazione ivi il sentimento se c'è, viene ucciso. Veda ad es. i sonetti «Tristezza» «A un poeta» «In morte di Caruso» e da solo vi troverà ottimi concetti resi sterili e sbrindellati da espressioni banali o triste....

C'è persino un verso, figuratevi:

Or l'ama un altro e se la gode. Ed eita....(!!)

Altri sonetti d'occasione poi risentono troppo di indagine mitologica e di freddo schematico classicismo: il che s'allontana dall'idea centrale, distraendoci.

Ma, come ho detto in principio, in complesso il Pucelli si dimostra ottimo verseggiatore, conoscitor profondo del sonetto, ispirato e fantasioso sintetizzatore.

Vi sono infatti tre sonetti su Aquileia — buoni — che ci danno una visione esatta della storia dell'antica città, con poche strofe scandite e misurate mirabilmente al ritmo di eroiche marce che lentamente si perdono e scompaiono in fondo a una tomba di silenzio e di morte:

Sul Capitolo nostro ove una volta
fervea la vita e i fieri patriarchi
passavan, d'armi e di gioielli carchi,
o nel bel manto la persona avvolta;

ove una moltitudine, raccolta
dinanzi all'ambulacro, sotto gli archi,
prendea divota i rigorosi incarchi
per debellar l'eretica rivolta:

ora il silenzio fatalmente incombe
e riveste di patina ogni cosa
il tempo eterno, che mai non s'arretra:

e nottetempo esce da vuote tombe
l'upupa e veglia e stride dolorosa
fra le reliquie, e par ne gema l'etra.

Nella qual poesia nessuno potrà negare che s'affaccia oltre alla forma anche la sostanza classicheggiante: del quel fatto laude sia al Pucelli; che attendo adatta buone prove.

Eman. Fabbrovich

AVETE SPESO VENTIMILA

e più lire per acquistare la vostra automobile utilitaria con la quale sbrigate e moltiplicate i vostri affari. Ma vi conviene poi di saper sfruttare e conservare questo capitale redditizio, vi conviene saperne usare con intelligente economia: curando e guidando da voi stessi la vostra automobile avrete a fin d'anno risparmiato una somma ingente. Per ottenere questo vantaggio e questa soddisfazione non basta però la superficialissima conoscenza richiesta per ottenere il certificato di idoneità: bisogna conoscere meglio l'intima struttura della mirabile macchina, bisogna saperne scoprire i difetti, sapervi rimediare saper fare da sè: a tale uopo bisogna leggere e consultare il «Libro dell'automobile moderna» che l'ing. L. Timperi, R. Primo Ispettore dell'Ufficio speciale Ferrovie e Automobili, ha compilato appositamente per chi vuole imparare da sè ed acquistare quelle ampie cognizioni destinate a formare in tutte le classi di utenti (anche se ignari di meccanica) d'automobile una «coscienza automobilistica». Libro assolutamente unico nel suo genere non solo perchè espone e spiega con l'ausilio di 720 disegni originali tutte le più moderne costruzioni e confezioni, gli accessori, l'equipaggiamento elettrico, ecc., ma perchè è così chiaro da farsi capire da tutti e da interessare, oltre il tecnico e il meccanico, anche l'inesperto principiante al quale prodiga i consigli ed i suggerimenti che faranno di lui un competente capace di guidare una macchina, di controllare una riparazione e di salvaguardare il proprio interesse, realizzando notevoli economie sia nella manutenzione che nell'impiego della macchina. Il bel libro di 978 pagine in-8 gr. viene spedito franco nel Regno dietro rimessa all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano; oppure si spedisce contro assegno postale. Automobilisti d'oggi e di domani, ricordate che l'acquisto può farvi risparmiare parecchie migliaia di lire!

«GOVERNO FORTE IN UNO STATO POTENTE»

tale era la massima fondamentale di Nicolò Machiavelli — mente vasta e splendida, l'uomo meno compreso e più calunniato che la Storia conosca — massima che per fatale ricorso storico è tornata oggi di vitale attualità nel quarto centenario della morte del Segretario Fiorentino. L'opera massima del maggiore Storico d'Italia, Pasquale Villari: «Niccolò Machiavelli e i suoi tempi», esaurita da anni, rivive oggi in una nuova quarta edizione in due volumi di 1380 pagine con una tavola e copertina silografata. Se ne gioveranno assai gli studi storici e quelli Machiavelliani in particolare: nè potranno comunque ignorare il libro gli uomini politici e gli italiani assertori dell'Italia rinata. Il più profondo conoscitore di Machiavelli, S. E. Mussolini, disse: «Io affermo che la dottrina di Machiavelli è viva oggi più di quattro secoli fa, poichè se gli aspetti esteriori della nostra vita sono grandemente cangiati, non si sono verificate profonde variazioni nello spirito degli individui e dei popoli». Chiedasi l'opera all'Editore Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano contro assegno postale.

ALESSANDRO VOLTA SCRISSE:

"Ma se il fil di ferro fosse sostenuto alto da terra da pali di legno qua e là piantati, es. gr., da Como fino a Milano; e quivi interrotto solamente dalla mia pistola, continuasse e riescisse in fine a pescare nel Canale del Naviglio, contiguo col "mio lago di Como", non credo impossibile di far lo sparo della pistola a Milano con una boccia di Leida da me scaricata a Como".

Lo scrisse 120 anni fa precorrendo i tempi con l'intuito del genio, divinando in da allora il principio della trasmissione elettrica. Non vi è italiano colto che possa permettersi di ignorare l'opera del sommo Fisico di Como, il cui nome oggi ancora potenzia il prestigio dell'Italia come quello di G. Ferraris, di A. Pacinotti e di G. Marconi. In occasione del centenario della morte (1827-1927), che sarà quest'anno celebrato con grande solennità, l'Associazione Elettrotecnica italiana e l'Editore Ulrico Hoepli di Milano hanno allestito un riassunto, in volume unico, della grande edizione nazionale delle opere di Volta in sei grossi volumi: questo volume riassuntivo s'intitola appunto «L'opera di Alessandro Volta» ed estrae la parte più caratteristica ed interessante della corrispondenza di A. Volta con Accademie, scienziati, personalità politiche, ove egli descrive il «divenire» e le possibili conseguenze della sua mirabile scoperta con la schietta semplicità ed ingenuità che è propria dei Grandi. Nessun tecnico, nessun ingegnere italiano ha il diritto di ignorare questa opera che segna una delle prime e più luminose tappe del genio italico nel cammino del progresso umano; nessuno leggerà mai un romanzo più affascinante e commovente. Il volume in-8 gr. di IX-378 pagine contiene 26 tavole in calco riproducenti stampe preziose e gli apparecchi (oggi cimeli) scientifici che servirono ad A. Volta per le sue concludenti esperienze. Lo si richieda all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, contro assegno postale.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Di Pietro — P. M. cav. avv. Alborghetti.

LE FURIE DI UN MENDICANTE

Il mendicante Giovanni Todaro fu G. B. di anni 65, da S. Giorgio di Nogaro, il 27 agosto u. s. transitava per la piazza del suo paese allorchè alcuni monelli che lo conoscevano cominciarono a chiamarlo col soprannome di «Checche». Egl andò sulle furie e si mise a rincorrere col bastone i ragazzi uno dei quali, certo Luigi Celotti, venne da lui violentemente colpito e riportò gravi ferite.

Il vecchio venne denunciato e i giudici davanti ai quali ora compare, pur concedendogli il beneficio della provocazione lo condannano ad otto mesi di reclusione.

UVA TENTATRICE

Il 23 settembre 1926 in Pordenone, i giovani Lungo Romeo fu G. B., Menotti Bagattin fu Luigi e Umberto Vendrame fu Francesco, penetravano nel vigneto di tale Giuseppe De Franceschi per deliziarsi con l'uva. Denunciati, si presentano ora davanti al Tribunale che, tenuto conto della poca entità del danno, li condannava a giorni tre ciascuno col condono.

LA FORZA ELETTRICA

La Società Elettrica Mangilli in seguito a controversie, tolse l'anno decorso la forza elettrica ad un molino di Medeuzza. In seguito a ciò un parente del proprietario, tale Guido Cogoi fu Luigi, d'anni 41, si recava nella notte dal 3 al 4 ottobre 1926 alla cabina eletrica di Jalmicco e, penetratovi mediante chiave falsa, riusciva a ridare al molino l'energia. Della cosa si accorse la Società la quale denunciò il Cogoi all'autorità giudiziaria.

Ora il Tribunale, esaminata la causa, condanna l'imputato a mesi sette di reclusione.

ADDIO ANELLO!

La ventenne Zorzi Adele di Luigi da Campoformido, ben conosciuta come donnina allegra, in un giorno dell'agosto 1926 venne avvicinata dal sergente di sanità Luigi Perini. Questi, dopo l'amoroso incontro si accorse di non aver più un anello d'oro che teneva al dito, e seppe in seguito che il prezioso brillava sulla mano della ragazza Sporse quindi denuncia. Ora però la Zorzi affermò al Tribunale d'aver avuto l'anello in regalo e viene assolta per insufficienza di prove.

NICOLO, TOMADA E C. AL TRIBUNALE DI GORIZIA

Ieri mattina alle ore 9 si è ripreso, al Tribunale di Gorizia il processo contro gli amministratori e gli agenti delle esattorie consorziali di Caporetto e Plezzo.

Sono sfilati dinanzi al presidente 23 testimoni a carico e discarico i quali però non hanno aggiunto nulla di nuovo a quanto era risultato dalle deposizioni dei testi precedenti.

Così per tutta la mattinata fino alle ore 13.10 l'udienza è passata calma e senza nessun rilievo degno di nota.

Oggi sarà data lettura delle deposizioni dei testi non comparsi e quindi il P. M. cav. avv. Gaspari pronuncierà la sua requisitoria.

Voci del pubblico

IN TEMA DI ESAMI

Egregio Sig. Direttore,

Ho letto sul di Lei pregiato giornale alcune note di constatazione sul delicato tema degli esami di Stato nella nostra città, ove si mette in luce una delle piaghe che purtroppo esistono presso le Commissioni esaminatrici piovute Dio sa da dove a giudicare quello che i nostri alunni hanno fatto durante l'anno scolastico.

Permetta ora che un altro inconveniente in merito venga esposto ai lettori de «La Patria» con la speranza che venga anche rilevato da chi di competenza.

All'inizio dell'anno 1926-27, che dovrebbe esser già terminato, nessuno avrebbe mai pensato che gli esami si prolungassero fino al focoso luglio. Infatti, vi fu un considerevole anticipo delle lezioni perchè, con giusto criterio del Ministero, si voleva che le scuole terminassero ai primi di giugno e far si che gli esami avessero luogo prima d'entrare nel cuore dell'estate. Gli alunni avevano già pregustati la delizia di concedersi i desiati spassi estivi, ma il loro sogno doveva cadere dinanzi alla più dura realtà.

Siamo infatti a metà luglio ed al Liceo Classico ed all'Istituto Magistrale si sono appena iniziati gli esami che non termineranno prima della fine del mese. Al Liceo Scientifico, invece trattandosi di «scuola modello» perchè frutto della Riforma Gentile, la Commissione esaminatrice... deve ancora arrivare a Udine! ove essa non ha dato finora alcun segno di vita. Frattanto i candidati attendono pazientemente, già decisi d'andare a finire... al luglio 1928.

Con ciò, sig. Direttore La ringrazio dell'ospitalità e rispettosamente La saluto.

Un padre di famiglia.

ULTIMA ORA

La Comunità italiana di Chicago a S. M. il Re ed a Mussolini

CHICAGO, 13. — Il dono al Re ed al Duce che il Console Generale comm. Leopoldo Zunini, consegnerà, in nome della comunità italiana di Chicago, al Re d'Italia ed al Capo del Governo Italiano, è stato in questi giorni completato.

Al Re verrà presentata una spada di valore ed a Mussolini un'artistica corona, dovuta all'arte squisita di Ettore Toniatti, un veneziano, orafo finissimo, che è proprietario della «Venetian Jewellery Company». La magnifica corona, di alloro, consiste in una ghirlanda a due rami e cinquanta foglie d'oro verde di diciotto carati del peso di 24 once, con undici carati di rubini oltre ad un nastro di solido platino del peso di tre once. Sul nastro in oro giallo è scritto: «La Comunità Italiana al Duce 1927».

Il Toniatti fece ammirare l'arte sua anche in occasione del dono fatto al generalissimo Diaz, allorchè il Duca della Vittoria visitò questa comunità italiana nel 1921.

Oltre all'artista bisogna notare in Ettore Toniatti, il patriotta ed il fascista. Fu lui mettere a posto il fuoruscito professore Salvemini, che venne qui, mesi or sono a seminare veleno. Alla presenza di molti professori della Chicago University, il Salvemini denigrava l'Italia, e Toniatti si alzò come un uomo ferito in ciò che ha di più sacro ed esclamò: «Professore Salvemini, non vi vergognate di compiere una opera così nefasta e vile? Voi usate la vostra intelligenza al vituperio non solo contro il Duce ma anche contro la Patria che dovrebbe essere anche vostra!»

Il signor Toniatti è figlio di un autentico eroe del nostro Risorgimento, ed è imparentato con la storica famiglia Contarini di Venezia.

Gli impiegati degli Enti pubblici plaudono all'azione del Governo

ROMA, 13. — L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Ieri si è tenuta a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del segretario generale on. Turati la riunione dei dirigenti la associazione naz. impiegati e salariati degli Enti Pubblici. Hanno partecipato alla riunione l'on. Negrini e il cav. Pescosolido per l'Associaz. gener. fascista addetti aziende industriali dello Stato, il comm. Aldo Lusignoli e i sigg. Renier, Bellet e Picciaiuti per l'Associaz. gener. fascista del Pubblico Impiego, il cav. uff. Alessandrini per l'Associaz. Naz. fascista dei Postelegrafonici, il comm. Barisonzo per l'Ass. Naz. fascista dei Ferrovieri. Assente giustificato il segretario gen. Assoc. Naz. Insegnanti fascisti.

L'on. Turati ha fatto ai convenuti una lunga ed esauriente esposizione della politica economica finanziaria del Governo fascista dal discorso di Pesaro in poi, dimostrando soprattutto come essa coincida direttamente con gli interessi delle categorie a reddito fisso e salariate, che beneficieranno in modo sicuro e permanente della progressiva rivalutazione della lira. I dirigenti le associazioni hanno assicurato il segretario generale del Partito che gli impiegati pubblici seguono con illimitata fiducia le direttive del Regime nel campo politico ed economico ed hanno pregato S. E. Turati di porgere al Capo del Governo il più vivo e deferente ringraziamento dei dipendenti degli Enti Pubblici per il recente decreto legge sugli affitti che ha determinato un immediato e profondo miglioramento nei singoli bilanci famigliari.

Un telegramma di Marconi al Duce
La riconoscenza per la R. Marina

ROMA, 13. — E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Londra: Sono profondamente grato e riconoscente alla nostra Marina che ha voluto perpetuare ricordo mie prime esperienze radiotelegrafiche eseguite orsono 30 anni a Spezia associandomi alla memoria del Grande Alessandro Volta. Come Italiano che ebbe l'onore di far parte della Marina sono orgoglioso del valido e costante appoggio di fede e di lavoro data alle radio-comunicazioni della R. Marina Italiana che ha tanto contribuito alle odierne universali applicazioni di questo nuovo mezzo di comunicazione. Riconoscente invio a V. E. i miei devoti omaggi. — *Guglielmo Marconi.*

Una collezione di pregio mondiale ceduta a Roma

ROMA, 13. — Nel pomeriggio nella sala rossa in Campidoglio S. E. il Governatore Principe Potenziani ha stipulato l'atto col quale l'on. sen. conte Pompeo Campello, in esecuzione delle volontà del compianto conte Giuseppe Primoli, ha ceduto in proprietà del governatorato di Roma lo intero appartamento del palazzo del conte Primoli in via Zanardelli, nel quale è contenuto un importante museo napoleonico.

Con tale atto è stata assicurata alla cittadinanza di Roma la proprietà di una collezione importantissima di ricordi napoleonici, fra cui è da ricordare il contratto nuziale di Napoleone ed autografi e oggetti d'arte inestimabili, il museo appena riorganizzato verrà aperto al pubblico.

Vi sono parecchi ritratti della famiglia napoleonica dei più noti artisti francesi dell'epoca; busti originali di scultori celebri fra cui quello del Canova; e parecchi calchi di busti dei più conosciuti di Napoleone e della famiglia [illegible] cammei, scatole preziose, miniature [illegible]

I prezzi all'ingrosso e l'assestamento della nostra valuta

ROMA, 13. — *Il numero indice dei prezzi all'ingrosso, calcolato dalla Camera di Commercio di Milano, che per la quinta settimana di Giugno si ragguagliava a 497,42, è sceso per la prima settimana di luglio a 494,8. Il livello dei prezzi all'ingrosso espresso in oro, si ragguaglia per la quinta settimana di giugno a 144,3 ed è per la prima settimana di luglio sensibilmente inferiore 140,7. L'indice dei prezzi all'ingrosso segna per gli Stati Uniti d'America 138,8 per la quinta settimana di giugno, 139 per la prima settimana di luglio. Il progresso dell'opera di assestamento della nostra valuta ha dalle cifre indicate un significante rilievo. Giova a tale riguardo ricordare come nel settembre 1926 il numero indice dei prezzi all'ingrosso era di 692 e che nei primi due mesi del 1927 si è mantenuto superiore a 600.*

I prezzi diminuiti del 20 per cento negli alberghi e trattorie di Milano

Milano, 13. — Ad iniziativa del prefetto si riunirono ieri in Municipio il vicepodestà on. Torrusio il questore comm. Silvestri, il presidente della Federazione commercianti, comm. Granelli e i rappresentanti degli alberghi e ristoranti di Milano e, dopo lunga discussione, si concordò di ridurre, a partire dal 13 corr. del 20 per cento i prezzi delle camere e delle vivande, nominando due speciali commissioni di controllo per la rigorosa osservanza del concordato.

Un decreto sulla circolazione monetaria

ROMA, 13. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente Regio Decreto Legge 23 giugno 1927, numero 1148, concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica:

Art. 1. — Le monete d'argento da lire due, da lire una e da cinquanta centesimi di conio nazionale che non saranno presentate alle casse dello stato per il cambio con altra valuta avente corso legale nel Regno entro il 30 settembre 1927, saranno prescritte.

Art. 2. Gli scudi d'argento da lire 5 cesseranno di avere corso legale col 30 settembre 1927. Con decreto del ministro per le Finanze saranno emanate le norme per il ritiro dalla circolazione delle monete stesse e per la loro prescrizione.

Art. 3. — Decorsi i termini di cui agli articoli precedenti e verificatasi la prescrizione delle monete di cui trattasi sarà senz'altro vietata la circolazione delle monete stesse. Sarà anche proibito a chiunque, dopo i suddetti termini, di raccogliere, incettare e detenere i predetti scudi da lire 5 nonchè le monete divisionali di argento da lire due, una e cent. 50, salvi per gli esemplari detenuti in numero limitato per raccolte collezioni. I trasgressori di tale divieto subiranno la confisca delle monete di cui venissero trovati in possesso e saranno inoltre passibili delle penalità degli art. 1, 3 e 4 del decreto luogotenenziale 1 ottobre 1927.

Art. 4. — E' autorizzata la fabbricazione e la emissione di monete di argento da lire 20 per un valore nominativo di 700 milioni di lire in sostituzione di eguai contingente di biglietti di Stato da lire 10 e da lire 5.

Art. 5. — Il grado di purezza, il peso, la tolleranza di peso e di titolo, il diametro, il contorno e le impronte della nuova moneta da lire 20, non chè tutte le modalità inerenti alla sua coniazione, emissibilità ed emissione saranno fissate con successivo decreto, su proposta del ministro per le Finanze.

Art. 6. — Per la coniazione delle monete di cui l'art. 4 del presente decreto potrà essere utilizzato il metallo che verrà ricavato dalla demonetazione dei vecchi tipi di monete di argento di cui agli art. 1 e 2 dello stesso presente decreto.

Art. 7. Con decreto del ministero delle Finanze saranno disposti i prelevamenti dalla R. Tesoreria delle monete di argento fuori uso e saranno introdotte in bilancio le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Il Decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Guardia di finanza italiana salvata da alpini francesi

ROMA, 13. — Ieri la guardia di Finanza Salvatore Smeraldo, della Brigata di Bardonecchia, mentre si trovava con altre guardie e coi carabinieri del Colle Frejus in perlustrazione, precipitò in un burrone in prossimità della Punta Nera, ferendosi non gravemente. I compagni, sprovvisti di mezzi di salvataggio e non potendo, per la tormenta che infieriva, venire in suo aiuto, chiedevano soccorsi al Comando della Compagnia di alpini francesi, alloggiata in Barque, oltre il vicino confine.

Cinque soldati francesi accorsero prontamente, salvando da sicura morte la guardia Smeraldo, e trasportandolo in barella a Bardonecchia. A cura del locale comando di Presidio i generosi soldati francesi passarono la notte a Bardonecchia, dove vennero ospitati e ristorati, ripassando stamane la linea di confine.

La celebrazione francescana a Venezia delle Gente di Mare

VENEZIA, 12. — In questi giorni è stato a Venezia il Podestà di Assisi comm. Arnaldo Fortini, presidente del comitato internazionale per il Settimo Centenario Francescano. Il comm. Fortini ha avuto un lungo colloquio col Podestà di Venezia, co. Orsi e coi rappresentanti del comitato francescano cittadino, per fissare le modalità delle grandi cerimonie religiose e civili che si svolgeranno in Venezia nei giorni 23, 24 e 25 luglio per la celebrazione francescana della Gente di Mare. Per la circostanza una speciale missione ufficiale di Assisi giungerà a Venezia nel mattino di domenica 24 luglio, recando due delle più insigni reliquie che si conservano nel Tesoro della Basilica di Assisi e l'autografo della benedizione serafica a Frate Leone.

Un imponente corteo sfilerà lungo il Canal Grande in scorta d'onore alla speciale imbarcazione, sistemata a tempietto, dove saranno deposte le reliquie. In Bacino di S. Marco, dove si troveranno schierate le navi e le flottiglie peschereccie convenute per la circostanza, S. E. il Cardinale La Fontaine impartirà ale genti di mare a benedizione colle reliquie, come auspicio alle maggiori fortune marinare della nostra stirpe.

Seguirà nella Basilica di S. Marco una solenne funzione durante la quale le rappresentanze di Assisi faranno omaggio alla basilica di un ricco paliotto d'altare. Nel pomeriggio il podestà di Venezia darà un ricevimento in onore delle autorità convenute. La banda municipale terrà concerto in piazza S. Marco e da importante massa corale verrà cantato l'Inno delle Creature musicato dal Maestro Padre Stella, minore conventuale di Assisi. La piazza S. Marco sarà straordinariamente illuminata e verranno eseguite le fuccate al magnesio.

Venti dimostranti antitaliani a Ragusa condannati a 5 giorni d'arresto

Belgrado, 13. — In seguito alle dimostrazioni antitaliane avvenute a Ragusa, sono state arrestate venti persone e condannate a cinque giorni d'arresto.

I consoli Jugoslavi ritornano in Albania

Belgrado, 13. — Il ministro degli Esteri dott. Voja Marinkovic, ha invitato i consoli jugoslavi in Albania a raggiungere le loro sedi entro la settimana. Il console Kolumbatovic lascierà Corfù per ritornare a Valona, il console Simic che si trovava a Monastir ritornerà a Korcia, e il console Zivkovic partirà da Cattaro per Tirana. Anche la legazione jugoslava con il suo personale ritornerà questi giorni in Albania per riprendere i contatti con il Governo albanese.

Una donna condannata a morte in Russia per complicità in spionaggio

Berlino, 13. — Telegrafano da Mosca che il Tribunale di Kronstadt ha condannato a morte per complicità in spionaggio la signora Klopikoff che era moglie di un ex comandante di un piroscafo russo. Come si ricorderà, tempo addietro il marito della Klopikoff fu giustiziato sotto l'imputazione di aver esercitato lo spionaggio in favore dell'Inghilterra.

Ufficiali greci arrestati per mene in favore di Pangalos

ATENE, 13

I giornali narrano che da qualche giorno il Governo, avendo costatato che alcuni ufficiali dell'esercito e della marina amici di Pangalos mostravano un'attività insolita e che la propaganda in favore di Pangalos e della sua liberazione dalla prigione si eccentuava sensibilmente, ha deciso misure energiche per mettere fine alle velleità pangaliste. Numerosi ufficiali sono stati cambiati di reggimento e tre o quattro ufficiali sono stati arrestati.

Il Governo si mostrava tranquillissimo tuttavia da ieri sono state prese varie misure militari preventive. L'opinione pubblica è assolutamente tranquilla. La Borsa è leggermente irregolare.

L'assassinio di O' Higgins dichiarato delitto politico

Londra 13. Al Parlamento dello Stato libero d'Irlanda il signor Cosgrave, durante la commemorazione del ministro ucciso, ha dichiarato che il delitto è il risultato degli attacchi persistenti diretti contro le istituzioni fondamentali da nemici politici dello Stato. Il delitto non è stato commesso quindi da semplici privati. L'oratore ha quindi dichiarato che è necessario in ogni modo far fronte a questa forma di terrorismo, come a qualsiasi altra forma di violenza.

Intanto prosegue l'istruttoria contro i dieci uomini arrestati, che però finora negano ogni accusa.

Mostra ungheresi alla Fiera di Fiume

Budapest, 13. — Al Ministero del commercio è seguita, con la partecipazione degli interessati all'esposizione magiara, una riunione in merito alla Fiera internazionale di Fiume. Il rappresentante del Ministero dell'Agricoltura ha dichiarato che le Camere agricole, d'accordo colle rappresentanze agricole e istituti statali agricoli, organizzeranno alla Fiera di Fiume un mostra dei prodotti nazionali ungheresi. A favore della partecipazione a detta Fiera si sono espressi anche i rappresentanti dell'unione metallurgici e quelli dell'unione chimici.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 14. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.83 — Londra 89.15 — New York 18.32 — Zurigo 3.53 — Belgio 2.54 (dic. cati).

Un ricevimento in Campidoglio ai ministri ellenici

ROMA 14. — Iersera in Campidoglio è seguito nel Palazzo dei Conservatori un ricevimento in onore dei Ministri ellenici degli Esteri Michalapulos e delle finanze sig. Cafandaris. Sono intervenuti S. E. Casertano, S. E. Grandi sottosegretario di Stato agli Esteri, S. E. Bolzon sottosegretario di Stato alle Colonie, deputati, il generale Vaccari, il gen. Bazan, il comm. Guglielmotti, il colonn. De Pinedo, il Rettore dell'Università di Roma e personalità.

Alle 22.30, accompagnati dal Ministro di Grecia presso il Quirinale sono giunti i ministri greci che sono stati ricevuti dal governatore di Roma col capo di gabinetto barone Mazzolani. Nel giardino del Museo Musslini è stato eseguito un concerto cui ha preso parte la signora Laura Pasini soprano e il baritono Giuseppe De Luca. Sulla terrazza del Museo è stato offerto un rinfresco.

La vittoria di Poincarè alla Camera e al Senato

PARIGI, 13 — La Camera continuando la discussione dell'aumento degli stipendi dei funzionari ha respinto con 356 voti contro 171 un emendamento presentato dai comunisti tendente ad aumentare di 147 milioni i crediti proposti dal Governo. Il sig. Poincarè aveva posto la questione di fiducia chiedendo che l'emendamento fosse respinto.

Il Senato ha approvato con 213 voti contro 67 l'insieme del progetto per la riforma elettorale che stabilisce lo scrutionio per circoscrizioni.

I pericoli dell'annessione dell'Austria alla Germania
Un allarme del "Matin"

PARIGI, 13. — Il «Matin» dice che il movimento dell'Austria a favore dell'annessione della Germania si estende e che appaiono i pericoli che la realizzazione di una simile eventualità farebbe correre alla pace europea. Perciò, continua il giornale, se l'Austria presentasse una richiesta alla Società delle Nazioni, questa sarebbe senza dubbio respinta. La Società delle Nazioni si sforzerebbe di trovare i provvedimenti necessari per far vivere l'Austria intensificando le sue relazioni commerciali con i suoi vicini, poichè, conclude il Matin, posta dinanzi ad un passo ufficiale, certamente la Società delle Nazioni darebbe un simile suggerimento. Perchè non accordarsi per prendere questi provvedimento ed evitare una annessione di fatto?

Controllo sulla combustione

La Camera di Commercio Comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 4 luglio corr. n. 152 ha pubblicato il Regolamento approvato con R. Decreto 12 maggio 1927 n. 824 per l'esecuzione del R. Decreto-Legge 9 luglio 1926 n. 1331, riguardante il controllo sulla combustione.

Con Decreto-legge suddetto, entrato in vigore dall'11 agosto 1926 (giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale), oltre a provvedere alla costituzione ed organizzazione dell'*Associazione Nazion. per il controllo della combustione*, vennero stabilite importanti norme obbligatorie concernenti la cessione, la sostituzione e l'impianto degli apparecchi per la combustione dei generatori di vapore e motori termici, e furono comminate gravi sanzioni penali per le contravvenzioni alla legge ed al regolamento.

L'Associazione Nazionale per il controllo della combustione è un consorzio *obbligatorio* nazionale fra gli utenti di apparecchi a pressione di vapore, a gas, e degli apparecchi e impianti di combustione, con sede in Roma e sezioni regionali. Detto consorzio ha il compito:

a) di provvedere all'applicazione delle norme del Regolamento;

b) di diffondere la conoscenza e facilitare l'applicazione di sistemi di impianto e di esercizio tecnicamente perfezionati;

c) di esercitare le altre funzioni che, in relazione a dette finalità, siano ad esso deferite.

Fanno parte dell'Associazione tutti gli utenti suindicati, ad eccezione di quelli che usino apparecchi per i quali siasi ottenuta la dichiarazione di esonero.

Il Regolamento per l'esecuzione del Decreto-Legge si compone di tre parti. La prima contiene le norme per la prevenzione contro gli infortuni, e precisamente si occupa dei limiti della prevenzione, degli esoneri dall'applicazione di talune prescrizioni, della costruzione, impianto ed esercizio di generatori di vapore, di recipienti di vapore e per gas compressi, liquefatti o disciolti, nonchè delle denuncie e verifiche di costruzione e riparazione, di esercizio e per avarie, e delle demolizioni e modificazioni di uso.

La seconda parte del Regolamento contiene le norme per il controllo sulla combustione, trattando dei limiti del controllo e della procedura per gli esoneri, della denuncia degli apparecchi e impianti sottoposti al controllo, delle operazioni ad esso relative e della cessione, sostituzione e costruzione di apparecchi ed impianti di combustione.

Le disposizioni generali, contenute nell'ultima parte, riguardano la vigilanza per l'applicazione del regolamento, le tasse e contribuzioni dovute all'Associazione degli utenti, i ricorsi e le penalità.

Le funzioni di polizia giudiziaria, per quanto riguarda l'applicazione delle norme di prevenzione contro gli infortuni sono esercitate dagli ispettori del lavoro e dagli agenti tecnici dell'Associazione; per quanto riguarda l'applicazione delle norme sul controllo della combustione, dagli agenti tecnici dell'Associazione e da funzionari del Ministero dell'Economia Nazionale.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.— (D). — 9.- (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.- (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)
ARRIVI: ore 8 .18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.- (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.o giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4.- — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenza da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15.- — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32.

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — — 15.25 — 17.25 — 18.25.
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

Esercizio 52°

PATRIMONIO L. 12.330.606.20

Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 30 Giugno 1927 - Anno 5°

ATTIVO

Voce		Importo
Cassa	L.	1.649.601.50
Mutui prestiti e conti correnti	»	40.344.326.29
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	44.346.726.69
Cambiali in portafoglio	»	23.684.695.89
Conti corrispondenti	»	14.914.648.90
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	6.432.625.23
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	4.605.860.52
Depositi a cauzione ed a custodia	»	48.849.126.32
	L.	184.827.611.34

PASSIVO

Voce		Importo
Depositi a risparmio e in Conto Corrente	L.	96.642.348.50
Conti corrispondenti	»	10.866.042.34
Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario	»	1.997.725.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	8.857.850.65
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	4.649.227.16
Depositi a cauzione ed a custodia	»	48.849.126.32
Utili ad oggi	»	634.685.17
Patrimonio al 31 Dicembre 1926	»	12.330.606.20
	L.	184.827.611.34

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. M. BERTACIOLI — Il Consigliere di turno co. dott. G. di CAPORIACCO — L'Ispettore rag. F. PIVA